All. 2 Informativa Privacy IRCA

Titolare del trattamento dei dati – Responsabile della protezione dei Dati (DPO) e contatto.

IRCA (Istituto Regionale Credito Agevolato), nella persona del suo rappresentante legale, tel. 091. 7812790, e-mail: direzione.generale@ircasicilia.it in qualità di Titolare del trattamento, desidera informarLa, conformemente a quanto disposto dall'art. 13 del Reg. UE 2016/679, sul trattamento dei dati personali dei soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti attraverso la piattaforma online. L'IRCA ha provveduto alla nomina di un DPO Responsabile della protezione dei dati (RPD) che può essere contattato tramite indirizzo email: privacy@ircasicilia.it, oppure tramite PEC privacy@pec.ircasicilia.it

Tutela della sicurezza e riservatezza

Le ricordiamo di utilizzare, quale canale interno, **esclusivamente** la piattaforma online e non la posta elettronica ordinaria e la PEC che si ritiene siano strumenti non adeguati a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Pertinenza, completezza e non eccedenza

È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata. Dovrà indicare le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione; la descrizione del fatto; - le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati. È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di

segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti. Non sono ammesse, e se inviate non si applicheranno le tutele previste, quelle segnalazioni di informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, le notizie prive di fondamento e le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (c.d. "voci di corridoio") fatti oggetto di vertenze di lavoro, anche in fase precontenziosa, nonché discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o i superiori gerarchici, segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'Ente.

Segnalazioni anonime

IRCA considera le segnalazioni anonime, ricevute attraverso la piattaforma online alla stregua di segnalazioni ordinarie. Le segnalazioni anonime, quindi, saranno registrate e sarà conservata la relativa documentazione rendendo così possibile rintracciarle, nel caso in cui il segnalante, o chi abbia sporto denuncia, comunichi ad ANAC di aver subito misure ritorsive a causa di quella segnalazione o denuncia anonima.

Base giuridica del trattamento e periodo di conservazione

La base giuridica del trattamento è pertanto rappresentata dalla necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (artt. 6, par. 1, lett. c), 9, par. 2, lett. b), e 10 del Regolamento in relazione al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24), nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico contemplato dall'ordinamento (artt. 6, par. 1, lett. e), e 9, par. 2, lett. g), del Regolamento), dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro o di servizio con IRCA, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

a) i dipendenti, stagisti, tirocinanti, consulenti e collaboratori a qualsiasi titolo, retribuiti e non retribuiti, dell'Ente;

b) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente.

c) persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore a 5 anni a decorrere dalla data dell'esito finale della procedura di

segnalazione (art. 14, co. 1, del Decreto), in cui i dati saranno automaticamente e definitivamente cancellati dai sistemi.

Tipi di dati trattati e Finalità del trattamento

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con IRCA commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Il d.lgs. n. 24/2023 stabilisce che sono oggetto di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia le informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui il segnalante o denunciante intrattiene uno di rapporti giuridici qualificati considerati dal legislatore. Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che Lei, in qualità di whistleblower, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Le irregolarità possono costituire quegli "elementi concreti" (indici sintomatici) tali da farLe ritenere ragionevolmente che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal decreto.

Destinatari dei dati

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC che agiscono in qualità di titolari autonomi. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale di IRCA, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo, ed in particolare dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e dall'Organismo di Vigilanza (ODV) ciascuno per l'ambito di rispettiva competenza. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate ai co-gestori (RPCT/ODV) che vi provvedono nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono

riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il gestore
provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

a) alla Direzione Generale affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;

b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Istituto medesimo;

c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere
rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.
Qualora il RPCT o l'ODV debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale si atterrà al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT o dall'ODV. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT/ODV e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT/ODV rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

Trasferimento verso Paesi Terzi

L'IRCA non ha intenzione di trasferire i Suoi dati personali ad un Paese terzo. Nell'ipotesi di trasmissione di dati in Paesi Terzi l'Ente assicura che, secondo le previsioni del GDPR, siano adottate misure contrattuali, tecniche e organizzative appropriate, quali le Clausole contrattuali standard approvate dalla Commissione UE ovvero in ossequio alle decisioni di adeguatezza.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere da IRCA, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento. L'apposita istanza è presentata al seguente indirizzo e-mail: privacy@ircasicilia.it, PEC privacy@pec.ircasicilia.it. È sempre possibile ritirare la segnalazione mediante apposita comunicazione da trasmettere attraverso la piattaforma online. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D. Lgs 196/2003 (Codice Privacy), l'esercizio dei medesimi diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso per tutto il tempo in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenendo conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare gli interessi di riservatezza del segnalante e di garantire che lo svolgimento degli accertamenti non rischi di essere compromesso. In tali casi, i diritti degli interessati possono essere esercitati tramite il Garante per la protezione dei dati personali con le modalità di cui all'art. 160 D. Lgs. 196/2003, secondo cui Il Garante informa l'interessato di avere eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, fermo restando il diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Diritto di reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento); maggiori informazioni possono ottenersi dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it.